

N. 15929 di prot.  
N. 301/89 PRATICA



COPIA



ASTE GIUDIZIARIE

COMUNE DI LEGNAGO  
PROVINCIA DI VERONA

CERTIFICATO DI ABITABILITA' e/o AGIBILITA'  
IL SOTTOSCRITTO SINDACO

Vista la domanda in data 24/11/1987 prodotta da i sigg.ri [redacted] tendente ad ottenere il rilascio del CERTIFICATO DI ABITABILITA' e/o AGIBILITA' relativo alla ristrutturazione fabbricato adibito ad uso civile abitazione siti in localita S.Vito Via Padana Inf. Est n. (mappale N. 9 Sez. B Foglio N. IV°) del Comune Censuario di LEGNAGO Lavori autorizzati il 24/5/1986 CONCESSIONE EDILIZIA N. 5651/86 Lavori iniziati il 10/2/1987 VARIANTE n° 5650/87 DEL 13/7/87 VARIANTE n° DEL DEL LAVORI ULTIMATI IL 24/11/1987 Visto il VERBALE DI ISPEZIONE TECNICO-SANITARIA in data 20/1/1988 Visto il CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI rilasciato dal Comando provinciale VV.FF. di VERONA in data N° Visti gli artt. 220 e 221 del vigente T.U. della Legge sanitaria approvato con R.D. 27-7-1934, N. 1265. Visto l'art. 10 della legge 10-5-1976, n° 319 (ultimo comma) in ordine all'adeguamento degli scarichi ai limiti di accettabilita. Vista la ricevuta di versamento sul c/c postale N. 17658378 intestato al Comune di Legnago - Servizio di Tesoreria in data 10/1/88 di L. 67.000 comprovante il pagamento della Tassa di cc. cc. Vista la documentazione rilasciata dall'U.T.E. di Verona ai sensi dell'Art. 52 L. 47/85;

ATTESTA E CERTIFICA

che l'edificio sopraindicato, adibito a civile abitazione unifamiliare di proprieta di [redacted] e' abitabile e/o agibile dal giorno 2 FEB. 1988

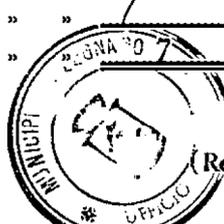


IL CAPO SETTORE 8° F.F. (Geom. Paolo Zoggia)

Visto [Signature]

Descrizione dell'Edificio:

	Vani abitabili N.	altri vani N.	mq.
- INTERRATO	/	/	/
- SEMINTERRATO	/	/	/
- PIANO TERRENO	5	2	mq.
- PIANO RIALZATO	/	/	mq.
- PRIMO PIANO	5	5	mq.
- SECONDO PIANO	/	/	/
- TERZO PIANO	/	/	/
- QUARTO PIANO	/	/	/
- QUINTO PIANO	/	/	/
- SOTTOTETTO	/	/	/
<b>TOTALE vani abitabili N.</b>	<b>10</b>		



IL SINDACO (Renzo Massaron)

[Signature]

li 2 FEB. 1988

Firmato Da: ZAMPIERI MORENA Emesso Da: INFOCAMERE QUALIFIED ELECTRONIC SIGNATURE CA Serial#: c12c0

**CONTRATTO DI AFFITTO DI FONDO RUSTICO AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DELLA  
LEGGE 11 FEBBRAIO 1971, N.11 COME SOSTITUITO DALL'ARTICOLO 45 DELLA  
LEGGE 3 MAGGIO 1982, N.203**

(in esenzione da Bollo ai sensi dell'art.25 della tabella allegata al DPR n.642 del 26/10/1972  
così come corredata ed integrata dal DPR 30/01/1982 n.955)

LEGNAGO, addi, 01 aprile 2016

ASTE  
GIUDIZIARIE® TRA

ASTE  
GIUDIZIARIE®

[Redacted text]

E

ASTE  
GIUDIZIARIE

ASTE  
GIUDIZIARIE

[Redacted text]

**PREMESSO**

- che la parte concedente è proprietaria dei terreni identificati al Catasto Terreni come segue, di cui intende concedere in affitto, con il presente contratto, la superficie sotto descritta:

Comune	Istat	Sez.	Fgl.	Part.	Sup.(Ha)
Legnago	E512		11	127	0.27.50
Legnago	E512		11	376	0.36.76
Legnago	E512		11	970	0.51.09
Legnago	E512		11	161	1.24.90

**CATASTO FABBRICATI:**

Comune	Istat	Fgl.	Part.	Sub.	Cons. Sup. (mq)	Rend. (€)
LEGNAGO	E512	11	9	2	256	330,53

per una superficie concessa complessiva di 2.40.25 Ha.

- che i fabbricati come sopra descritti si pongono in rapporto di pertinenza con i terreni e pertanto possono essere utilizzati solamente in funzione della conduzione dei terreni stessi.
- parte concedente dichiara che per i fabbricati oggetto del presente contratto non sussiste, ai sensi della normativa vigente, l'obbligo di consegnare l' attestato di prestazione energetica (APE) alla parte affittuaria.
- che le parti, tramite la fattiva assistenza dei sopra indicati rappresentanti sindacali, nella piena consapevolezza dei rispettivi diritti ed obblighi derivanti dalla normativa in materia di contratti di affitto agrario, intendono stipulare il presente contratto di affitto per l'esercizio delle attività agricole ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile disciplinato dalle seguenti condizioni, in deroga alla disciplina vigente in materia di



contratti agrari, secondo quanto previsto dall'articolo 23 della legge 11 febbraio 1971, n.11 come sostituito dall'articolo 45 della legge 3 maggio 1982,n.203;  
- che la validità delle intese raggiunte per effetto della stipula del presente contratto è riconosciuta dagli articoli 23 e 29 della citata legge n.11 del 1971 nonché dagli articoli 45 e 58 della citata legge n.203 del 1982;

#### TANTO PREMESSO

Le parti, come sopra assistite, contrattano, pattuiscono e stipulano quanto segue:

**Art.1)** La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente contratto.

**Art.2)** La parte concedente affitta i terreni come descritti in premessa alle condizioni ed ai patti di seguito riportati. La parte affittuaria accetta le condizioni ed i patti di seguito formulati e dichiara di conoscere i terreni e di ritenerli idonei all'esercizio delle attività agricole.

**Art.3)** La durata del contratto, in deroga agli articoli 1 e 22 della legge n.203 del 1982, viene concordemente fissata con inizio **dal 01 aprile 2016 e scadenza al 10 novembre 2029** senza alcuna necessità di disdetta, che si intende data ora ed accettata per allora, in deroga a quanto previsto dall'articolo 4 della legge n.203 del 1982. Alla scadenza, la parte affittuaria dovrà restituire improrogabilmente i beni oggetto del presente contratto nella piena disponibilità della parte concedente, che potrà pertanto ritornare in possesso dei beni, senza che la parte affittuaria abbia nulla a chiedere ed a pretendere per il rapporto di affitto esistito e fatta salva la raccolta degli eventuali frutti pendenti.

**Art.4)** Le parti dichiarano fin d'ora di voler derogare, come in effetti intendono derogarvi, al disposto dell'articolo 4-bis della legge n.203 del 1982 che riconosce all'affittuario il diritto di prelazione nel caso in cui la parte concedente intenda concedere in affitto i terreni a terzi alla scadenza del presente contratto. Le parti dichiarano di essere state compiutamente edotte del significato della deroga di cui sopra dal rispettivo rappresentante sindacale intervenuto nella stipula del presente contratto.

**Art.5)** Il canone d'affitto viene complessivamente stabilito per l'intera durata del presente contratto di € 12.000,00 (dodicimila/00) da pagarsi secondo le modalità e nei termini di seguito indicati: rata annuale di € 800,00 (ottocento/00) da pagarsi entro il 11 novembre di ogni anno di durata contrattuale. Il canone come sopra quantificato non è soggetto ad adeguamento per l'intera durata del presente contratto.

**Art.6)** In deroga ai commi 2,3 e 4 dell'articolo 5 della legge n.203 del 1982 e al comma 8 dell'articolo 11 del d.lgs.n.150 del 2011, il ritardo nel pagamento del canone superiore a giorni 30 costituisce la parte affittuaria in mora, senza necessità di intimazione o diffida da parte della parte concedente la quale ha il diritto di ottenere l'immediata risoluzione del contratto a danno e spese della parte affittuaria. Quest'ultima, inoltre, dovrà corrispondere, oltre alle rate scadute, gli interessi legali e le eventuali spese conseguenti all'anticipata risoluzione del contratto.

**Art.7)** La parte affittuaria s'impegna a custodire i beni oggetto del presente contratto con la diligenza del buon padre di famiglia; si obbliga a curare la coltivazione dei terreni oggetto di affitto secondo le regole della buona tecnica



agraria, nonché a rispettare gli obblighi inerenti alla normale e razionale coltivazione dei terreni stessi.

**Art.8)** Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 21 della legge n.203 del 1982, è fatto divieto alla parte affittuaria di sub affittare, di concedere ad altri il godimento di tutti o parte dei terreni per qualsiasi durata di tempo, a qualsiasi titolo, di costituire o far costituire servitù passive, di cedere ad altri il presente contratto.

**Art.9)** In deroga al disposto dell'articolo 16 della legge n.203 del 1982, è vietato alla parte affittuaria di eseguire opere di miglioramento fondiario, addizioni e trasformazioni degli ordinamenti produttivi. La violazione di quanto sopra previsto costituisce motivo di risoluzione di diritto del contratto ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile ed in deroga a quanto previsto dall'articolo 5 della legge n.203 del 1982, oltre a dare diritto alla parte concedente di chiedere il risarcimento degli eventuali danni.

**Art.10)** Il presente contratto è soggetto a registrazione nei termini e secondo le modalità di calcolo dell'imposta previste dalla vigente normativa. La registrazione è a carico della sola parte conduttrice.

**Art.11)** Ogni modificazione del presente contratto dovrà essere stipulata per iscritto con l'assistenza delle Organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale ai sensi dell'articolo 23 della legge n.11 del 1971 come sostituito dall'articolo 45 della n.203 del 1982.

Letto, confermato e sottoscritto alla data di cui sopra dalle parti per integrale accettazione.

**La Parte Concedente** X

**La Parte Affittuaria**

[Redacted signature]

[Redacted signature]



AGENZIA DELLE ENTRATE - DPVR UT LEGNAGO

INTERR.NE RICHIESTA DI REGISTR.NE DEL CONTRATTO DI LOCAZIONE N. 1417 SERIE 3T

CONTRATTO RLI TELEMATICO ID. TELEM: T5R16T001417000YG  
STIPULATO IL 01/04/2016 E REGISTRATO IL 04/04/2016  
RICHIEDENTE LA REGISTRAZIONE: ██████████  
RELATIVO A: T1-AFFITTO DI FONDO RUSTICO

DATI DEL CONTRATTO:  
DURATA DAL 01/04/2016 AL 10/11/2029  
CORRISPETTIVO PER L'INTERA DURATA

(N.PAG. 3 N.COPIE 2)  
EURO 12.000

SOGGETTI DESTINATARI DEGLI EFFETTI GIURIDICI DEL CONTRATTO:

001 ██████████ ■  
██████████ B

(A) LOCATORE (B) CONDUTTORE (\*) CODICE FISCALE ERRATO OD OMESSO

DATI CATASTALI:

001	COD.CAT: E512	SEZ.URB:	FOGLIO: 11	PARTIC: 127	SUB:
	T/U: T	I/P: I			
	COMUNE DI LEGNAGO (VR)				
	VIALE ROMA 16				
002	COD.CAT: E512	SEZ.URB:	FOGLIO: 11	PARTIC: 376	SUB:
	T/U: T	I/P: I			
	COMUNE DI LEGNAGO (VR)				
	VIALE ROMA 16				
003	COD.CAT: E512	SEZ.URB:	FOGLIO: 11	PARTIC: 970	SUB:
	T/U: T	I/P: I			
	COMUNE DI LEGNAGO (VR)				
	VIALE ROMA 16				
004	COD.CAT: E512	SEZ.URB:	FOGLIO: 11	PARTIC: 161	SUB:
	T/U: T	I/P: I			
	COMUNE DI LEGNAGO (VR)				
	VIALE ROMA 16				
005	COD.CAT: E512	SEZ.URB:	FOGLIO: 11	PARTIC: 9	SUB: 2
	T/U: T	I/P: I			
	COMUNE DI LEGNAGO (VR)				
	VIALE ROMA 16				

- SEGUE -



AGENZIA DELLE ENTRATE - DPVR UT LEGNAGO

## DATI DEL PAGAMENTO:

PER IL PRESENTE CONTRATTO, L'ADDEBITO SUL CONTO CORRENTE BANCARIO  
PRESSO L'AZIENDA 06045 CAB/SPORTELLO 59540 DELLE SEGUENTI SOMME  
RELATIVE ALL'INTERA DURATA RISULTA: ESEGUITO

IMPOSTA DI REGISTRO	67,00
IMPOSTA DI BOLLO	0,00
SANZIONI IMPOSTA DI REGISTRO	0,00
SANZIONI IMPOSTA DI BOLLO	0,00
INTERESSI IMPOSTA DI REGISTRO	0,00
INTERESSI IMPOSTA DI BOLLO	0,00
TOTALE	67,00





# CITTÀ DI LEGNAGO

SETTORE L.L.P.P. ED URBANISTICA

Servizio Edilizia Privata

Pratica Edilizia n° CE/239 del 2000  
Protocollo n° 8778/2000

## CONCESSIONE EDILIZIA ONEROSA

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 3°

Vista la domanda presentata in data 04/04/2000 da:

[REDACTED]

intesa ad ottenere la concessione ad eseguire le seguenti opere:

### DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE CON AMPLIAMENTO DI UN ANNESSO RUSTICO

da realizzare in Via Padana Inf. Est 104, località San Vito

Catasto Terreni: Sezione	Foglio	mappale
	11	10
	11	127
	11	155
	11	161
	11	9

Vista la relazione tecnico-giuridica in data 30.05.2000, ai sensi dell'art. 4 del D.L. 5 ottobre 1993, n° 398, convertito in legge 4 dicembre 1993, n° 493, come sostituito con l'art. 2, comma 60 della legge 23 dicembre 1996, n° 662.

Visto il parere della Commissione di Edilizia ed Ornato in data 30/05/2000, verbale n° 7.

Vista la proposta motivata del responsabile del procedimento in data 02.06.2000.

Visti i pareri:

- del Dipartimento di Prevenzione - Azienda U.L.S.S. 21 in data 26/09/2000, prot. n° 20956,
- dell'Ente Nazionale per le Strade in data 11/09/2000, prot. n° 20866, e in data 31/10/2000, prot. n° 25482.

Vista la relazione geotecnica e geologica presentata il 16/10/2000, prot. n° 29846.

Visto l'atto notarile di costituzione di vincolo di destinazione d'uso ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 5 marzo 1985, n° 24, registrato in data 28.09.2000, al n° 785.



# CITTÀ DI LEGNAGO

SETTORE L.L.P.P. ED URBANISTICA

Visto l'art. 31 della legge 17 agosto 1942 n° 1150 e successive modificazioni.

Vista la legge 28 gennaio 1977, n° 10.

Visti gli articoli 27 - 81 della legge regionale 27 giugno 1985 n° 61.

Visto il piano regolatore generale approvato con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n° 6935 dell'11 dicembre 1992.

Visto il programma pluriennale di attuazione approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 19 del 24 febbraio 2000.

Vista la quietanza di pagamento dell'intera somma degli oneri di urbanizzazione, in data 26.09.2000, bolletta n° 2463, dell'importo di €. 1.082.970, come da determinazione del 07.06.2000.

## R I L A S C I A

ai signori:

la concessione per l'esecuzione delle opere descritte in premessa, come da progetto a firma di:

Mazzucco geom. Renzo

c.f. MZZRNZ40R08L912U

direttore dei lavori:

Mazzucco geom. Renzo

c.f. MZZRNZ40R08L912U

che si allega al presente atto di concessione a formare parte integrante e sostanziale, con le seguenti prescrizioni:

- 1) Dovranno essere rispettate tutte le indicazioni progettuali contenute nella relazione geotecnica/geologica del 16.10.2000.
- 2) Dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni del Dipartimento di Prevenzione - Azienda U.L.S.S. 21 - contenute nel parere espresso in data 26/09/2000.

### NOTE INFORMATIVE:

- 1) Sono ammesse varianti al progetto unicamente ai sensi ed in conformità all'art. 97, comma 1°, della legge regionale 27 giugno 1985, n° 61.
- 2) Il presente atto di concessione, unitamente ai disegni del progetto approvato dovrà essere tenuto sul luogo di lavoro per essere esibito ad ogni richiesta degli incaricati alla sorveglianza.



# CITTÀ DI LEGNAGO

SETTORE L.L.P.P. ED URBANISTICA

- 3) Nei cantieri deve essere affissa, in vista al pubblico, una tabella conforme a quanto prescritto all'art. 1.2.10 del regolamento edilizio.
- 4) Dovranno essere rispettate, allo scopo di garantire l'incolumità del pubblico e la sicurezza del traffico, le disposizioni degli articoli nn. 4.3.1 - 4.3.2 - 4.3.3 del vigente Regolamento Edilizio. In particolare l'area del cantiere edilizio, sui lati prospicienti vie e spazi pubblici, dovrà essere recintata con una protezione alta almeno mt. 2 di aspetto decoroso. Alle protezioni o agli altri ripari dovranno essere apposti, durante la notte, opportuni segnali luminosi in modo da indicarne l'ingombro.
- 5) L'occupazione temporanea o permanente e la manomissione di suolo o sottosuolo o spazio aereo pubblico, conseguenti all'esecuzione delle opere e alla formazione del cantiere, sono soggetti ad apposita autorizzazione ai sensi dell'art. 1.4.3 del Regolamento Edilizio.
- 6) Le opere devono essere iniziate entro DODICI MESI dalla notifica della concessione e ultimate entro i successivi TRENTASEI MESI. La data di inizio dei lavori dovrà essere segnalata all'Ufficio Tecnico comunale entro 6 giorni dall'inizio dei lavori stessi. L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza della concessione, così come comporta lo stesso effetto l'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche, con le quali il presente atto sia in contrasto, salvo che i lavori siano stati iniziati e vengano completati entro tre anni dalla data di inizio.
- 7) L'Amministrazione Comunale declina ogni responsabilità per danni conseguenti al mancato funzionamento dello schema scarichi delle fognature private nei casi di fabbricati con locali a quota inferiore a quella stradale.
- 8) L'Amministrazione declina inoltre ogni responsabilità per i danni arrecati a persone o cose, eventualmente causati dall'esecuzione dei lavori; la responsabilità è diretta ed esclusiva della ditta concessionaria.
- 9) Le eventuali sostituzioni del progettista, del direttore e dell'assuntore dei lavori devono essere tempestivamente denunciate dal richiedente o dagli interessati.
- 10) I locali del fabbricato potranno essere utilizzati su richiesta di apposito certificato di agibilità, ai sensi del D.P.R. 22 aprile 1994, n° 425.
- 11) Con esclusione degli approvvigionamenti idrici provenienti dall'acquedotto pubblico, alla richiesta di certificato di abitabilità e/o agibilità, deve essere allegato il referto di analisi di potabilità dell'acqua (esame microbiologico e chimico) dell'ULSS 21 - Settore Igiene Pubblica, valido non oltre un anno dalla data del rilascio.

IL PRESENTE ATTO VIENE RILASCIATO SALVI E RISERVATI I DIRITTI DI TERZI ED I POTERI ATTRIBUITI AD ALTRI ORGANI O ENTI.

IL COMMITTENTE TITOLARE DELLA CONCESSIONE, IL DIRETTORE DEI LAVORI E L'ASSUNTORE DEGLI STESSI SONO RESPONSABILI PER OGNI VIOLAZIONE DELLE NORME GENERALI DI LEGGI E DI REGOLAMENTO, NONCHE' DELLE MODALITA' ESECUTIVE FISSATE NEL PRESENTE ATTO.

Legnago, 08/11/00  
ft/cp

IL CAPO SERVIZIO 1°  
URBANISTICA ED  
EDILIZIA PRIVATA  
dott. Maurizio Bonfante



IL DIRIGENTE DEL SETTORE 3°  
L.L.P.P. ED URBANISTICA  
Ing. Gianni Zerbinati

La presente CONCESSIONE è stata affissa per estratto all'Albo Pretorio in data odierna e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi.

Li,

14 NOV. 2000

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Franco Bonfante

RELAZIONE DI NOTIFICA

TRAVENZOLLO FEDERICA

La sottoscritta *Istruttrice Amministrativo* dichiara di aver oggi notificato il presente atto, ai sensi dell'art. 31 della legge 17/8/1942 n° 1150 e successive modificazioni ed integrazioni, mediante consegna di copia a mano di: *Adi, Phi, En, Wif*

che firma in calce per ricevuta.

Li, 16 NOV. 2000

TRAVENZOLLO FEDERICA  
*Istruttrice Amministrativo*

PER RICEVUTA:

*Adi - b*



Vista la L.R. 19.8.1974 n. 48, recante norme per la disciplina delle acque di rifiuto e Legge n. 319 del 10.5.1976 (ultimo comma) e successive modificazioni;

**RILASCIA**

a. i. sigg.:

la concessione edilizia richiesta SALVI E RISERVATI I DIRITTI DI TERZI e di poteri attribuiti agli altri organi, per l'esecuzione del lavoro sopra specificato, sotto l'osservanza delle disposizioni contenute nella circolare del Ministero dei LL.PP. 24.1.1953 n. 189, dei regolamenti comunali edilizio e d'igiene, di tutte le altre disposizioni vigenti nonché delle seguenti condizioni particolari:

**1) CONCESSIONE ONEROSA:**

- a) contributo per oneri di urbanizzazione determinato in L. ....  
La Ditta concessionaria ha versato la 1° rata della quota di urbanizzazione di L. .... presso la Tesoreria comunale ed esibisce regolare quietanza in data ..... n. ....  
per l'importo di L. .... corrispondente alle rimanenti tre rate da versare semestralmente a partire dalla data di rilascio della concessione, la ditta fornisce a garanzia polizza fidejussoria n. ....  
b) contributo commisurato al costo di costruzione determinato in L. .... da corrispondere in tre rate:  
- 1° rata del 30 % di L. .... versata in data ..... presso Tesoreria Comunale con quietanza n. ....  
- 2° rata del 40 % di L. .... da versare prima dell'inizio dei lavori;  
- 3° rata del 30 % di L. .... da versare prima del rilascio del certificato di abitabilità o agibilità.

**2) CONCESSIONE GRATUITA**

Trattandosi di caso previsto dall'art. 9, 1° comma, lettere a-b-c-d-e-f-g della Legge 28 gennaio 1977 n. 10, la presente concessione è rilasciata a titolo gratuito.

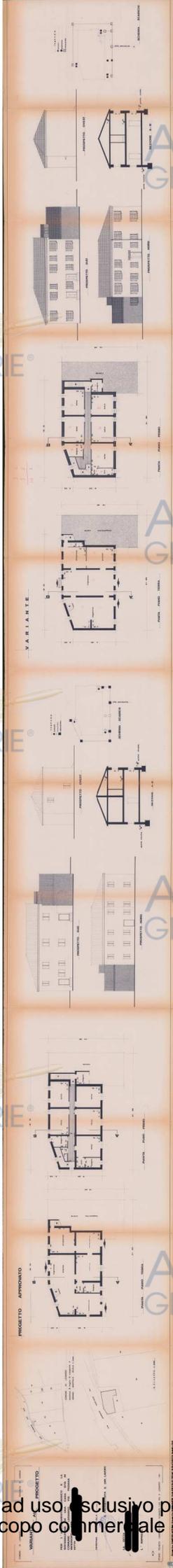
3) Il luogo dei lavori dovrà essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie e spazi pubblici, richiedendo il preventivo permesso comunale con l'eventuale occupazione di spazio pubblico. Agli assiti od agli altri ripari dovranno essere apposti, durante la notte, opportuni segnali luminosi in modo da indicare l'ingombro.

4) La data di inizio dei lavori dovrà essere segnalata all'Ufficio Tecnico comunale, su apposito modulo, entro 15 giorni (dall'inizio dei lavori stessi);

**Prima dell'inizio dei lavori si dovrà provvedere ai seguenti adempimenti:**

- denuncia delle opere in cemento armato normale, precompresso o a struttura metallica, all'Ufficio del Genio Civile, conservandone in cantiere la copia vistata;
  - richiesta al Comune della visita di allineamento e quote.
- 5) Il fabbricato dovrà essere iniziato entro il termine di Mesi DODICI (v. paragrafo 17) dalla notifica della concessione ed eseguito in conformità ai tipi approvati, nonché alle particolari prescrizioni del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.
- 6) **NESSUNA VARIANTE PUO' ESSERE APPORTATA AL PROGETTO DURANTE IL CORSO DEI LAVORI, SENZA LA PREVENTIVA CONCESSIONE COMUNALE.**
- 7) Dovranno essere osservate, in quanto applicabili, le norme contenute nella legge 5.11.1971 n. 1086, per la esecuzione di opere in conglomerato cementizio armato normale, precompresso o a struttura metallica.
- 8) Dovrà essere riservato apposito spazio per il parcheggio in misura non inferiore ad un metro quadrato per ogni 20 mc. di costruzione.
- 9) L'impianto di riscaldamento a combustione dovrà essere eseguito in conformità alle norme della Legge 13 Luglio 1966, n. 615 e relativo regolamento e legge 30.4.1976 n. 373 e relativo regolamento D.P.R. 28.6.77 n. 1052.
- DEPOSITO**, prima dell'inizio dei lavori, della denuncia dell'isolamento termico (CD massimo ammesso) a norma della Legge 30.4.1976 n. 373.
- 10) La tinteggiatura dei prospetti dovrà essere preventivamente approvata dall'Ufficio Tecnico comunale.
- 11) Il Fabbricato dovrà essere dotato di acqua potabile e di latrine a caduta d'acque; gli impianti elettrici dovranno essere muniti di efficiente impianto di messa a terra e del punto telefonico secondo le vigenti disposizioni.
- 12) Dovrà essere assicurato il regolare scolo delle acque luride in fossa settica accettata dal R.S.I.P. (Responsabile Settore Igiene Pubblica) di adeguata capacità e lo smaltimento delle acque chiarificate.
- 13) Per l'allacciamento alla fognatura comunale, in quanto esista, ed agli altri pubblici servizi dovranno essere presentate altrettanto singole domande al Comune o all'Ente erogatore, indicando gli estremi della concessione.
- 14) Il fabbricato non potrà essere abitabile o agibile senza la preventiva autorizzazione del Sindaco, ai sensi degli artt. 220 e 221 T.U. 27.7.34 n. 1265 e dell'art. 90 della L.R. 2.5.1980 n. 40.
- 15) Il fabbricato dovrà essere ultimato in ogni sua parte tanto interna che esterna, compresi gli impianti, gli infissi, le tinteggiature, l'eventuale recinzione e la sistemazione dell'area esterna entro il termine di mesi TRENTASEI dalla data di inizio lavori.
- 16) Il fabbricato sorgerà nella zona urbanisticamente destinata dalla variante al P.R.G. a **Rurale** .....

ASTE  
GIUDIZIARIE®





Vista la L.R. 19.8.1974 n. 48, recante norme per la disciplina delle acque di rifiuto e Legge n. 319 del 10.5.1976 (ultimo comma) e successive modificazioni;

..... Vista l'attestazione rilasciata dall'I.P.A. di Verona n°7905/86 di prot. - posiz. n.6913 del 30/4/86 - a. sem. art. 83 L.R. n°61/85;

#### RILASCIATA

a i sigg. Aldighieri Luigi e Veroneso Oliviana

la concessione edilizia richiesta SALVI E RISERVATI I DIRITTI DI TERZI e di poteri attribuiti agli altri organi, per l'esecuzione del lavoro sopra specificato, sotto l'osservanza delle disposizioni contenute nella circolare del Ministero del LL.PP. 24.1.1953 n. 189, dei regolamenti comunali edilizio e d'igiene, di tutte le altre disposizioni vigenti nonché delle seguenti condizioni particolari:

#### 1) CONCESSIONE ONEROSA:

a) contributo per oneri di urbanizzazione determinato in L. ....

716.265

La Ditta concessionaria ha versato la 1° rata della quota di urbanizzazione di L. .... 179.870. .... presso la Tesoreria comunale

ed esibisce regolare quietanza in data 21/5/86 n. 2049 per l'importo di L. .... 537.155. .... corrispondente alle rimanenti tre rate da versare semestralmente a partire dalla data di rilascio della concessione, la ditta fornisce a garanzia polizza fidejussoria n. 1388/180A0907 emessa dall'Assicurazione

"Zurigo" - Agenzia di Legnago

b) contributo commisurato al costo di costruzione determinato in L. .... 742.945. .... da corrispondere in tre rate:

- 1° rata del 30 % di L. .... 222.885. .... versata in data

21/5/86. presso Tesoreria Comunale con quietanza n. 2049

- 2° rata del 40 % di L. .... 297.175. .... da versare prima dell'inizio dei lavori;

- 3° rata del 30 % di L. .... 222.885. .... da versare prima del rilascio del certificato di abitabilità o agibilità.

#### 2) CONCESSIONE GRATUITA

Trattandosi di caso previsto dall'art. 9, 1° comma, lettere a-b-c-d-e-f-g della Legge 28 gennaio 1977 n. 10, la presente concessione è rilasciata a titolo gratuito.

3) Il luogo dei lavori dovrà essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie e spazi pubblici, richiedendo il preventivo permesso comunale con l'eventuale occupazione di spazio pubblico. Agli assiti od agli altri ripari dovranno essere apposti, durante la notte, opportuni segnali luminosi in modo da indicare l'ingombro.

4) La data di inizio dei lavori dovrà essere segnalata all'Ufficio Tecnico comunale, su apposito modulo, entro 15 giorni (dall'inizio dei lavori stessi);

**Prima dell'inizio dei lavori si dovrà provvedere ai seguenti adempimenti:**  
- denuncia delle opere in cemento armato normale, precompresso o a struttura metallica, all'Ufficio del Genio Civile, conservandone in cantiere la copia vistata;  
- richiesta al Comune della visita di allineamento e quote.

5) Il fabbricato dovrà essere iniziato entro il termine di Mesi DODICI (v. paragrafo 17) dalla notifica della concessione ed eseguito in conformità ai tipi approvati, nonché alle particolari prescrizioni del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

6) **NESSUNA VARIANTE PUO' ESSERE APPORTATA AL PROGETTO DURANTE IL CORSO DEI LAVORI, SENZA LA PRESENTAZIONE DELLA CONCESSIONE COMUNALE.**

7) Dovranno essere osservate, in quanto applicabili, le norme contenute nella legge 5.11.1971 n. 1086, per l'esecuzione di opere in conglomerato cementizio armato normale, precompresso o a struttura metallica.

8) Dovrà essere riservato apposito spazio per il parcheggio in misura non inferiore ad un metro quadrato per ogni 20 mc. di costruzione.

9) L'impianto di riscaldamento a combustione dovrà essere eseguito in conformità alle norme della Legge 13 Luglio 1966, n. 615 e relativo regolamento e legge 30.4.1976 n. 373 e relativo regolamento D.P.R. 28.6.77 n. 1052.

10) **DEPOSITO**, prima dell'inizio dei lavori, della denuncia dell'isolamento termico (CD massimo ammesso) a norma della Legge 30.4.1976 n. 373. La tinteggiatura dei prospetti dovrà essere preventivamente approvata dall'Ufficio Tecnico comunale.

11) Il Fabbricato dovrà essere dotato di acqua potabile e di latrine a caduta d'acque, gli impianti elettrici dovranno essere muniti di efficiente impianto di messa a terra e del punto telefonico secondo le vigenti disposizioni.

12) Dovrà essere assicurato il regolare scolo delle acque luride in fossa settica accettata dal R.S.I.P. (Responsabile Settore Igiene Pubblica) di adeguata capacità e lo smaltimento delle acque chiarificate.

13) Per l'allacciamento alla fognatura comunale, in quanto esista, ed agli altri pubblici servizi, dovranno essere presentate altrettanto singole domande al Comune o all'Ente erogatore, indicando gli estremi della concessione.

14) Il fabbricato non potrà essere abitabile o agibile senza la preventiva autorizzazione del Sindaco, ai sensi degli artt. 220 e 221 T.U. 27.7.34 n. 1265 e dell'art. 90 della L.R. 2.5.1980 n. 40.

15) Il fabbricato dovrà essere ultimato in ogni sua parte tanto interna che esterna, compresi gli impianti, gli infissi, le tinteggiature, l'eventuale recinzione e la sistemazione dell'area esterna entro il termine di mesi TRENTASEI dalla data di inizio lavori.

16) Il fabbricato sorgerà nella zona urbanisticamente destinata dalla variante al P.R.G. a **Zona Rurale - R. ispetto Stradale**

VARIANTE IN CORSO D'OPERA AL PC n. 2008/0007 PER PROROGA COMPLETAMENTO LAVORI; RISTRUTTURAZIONE CON AMPLIAMENTO DI ANNESSI DI SERVIZIO ALL'ABITAZIONE, AI SENSI DELLA L.R. 8 LUGLIO 2009 n. 14 - "PIANO CASA". INTERVENTO SITO IN S. VITO DI LEGNAGO, VIA PADANA INFERIORE EST - EX STRADA REGIONALE 10 CIVICO N. 104, DI PROPRIETA' DEL SIG. [REDACTED]



**DICHIARAZIONE DEMOLIZIONE SUPERFETAZIONI**

Il sottoscritto [REDACTED]  
in qualità di Committente dell'intervento di cui in oggetto,

d i c h i a r a

che contestualmente all'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi di cui in oggetto provvederà alla demolizione della tettoia superfetativa adiacente al corpo di fabbrica esistente.

Legnago, 18 ottobre 2011

Il Proprietario

[REDACTED]

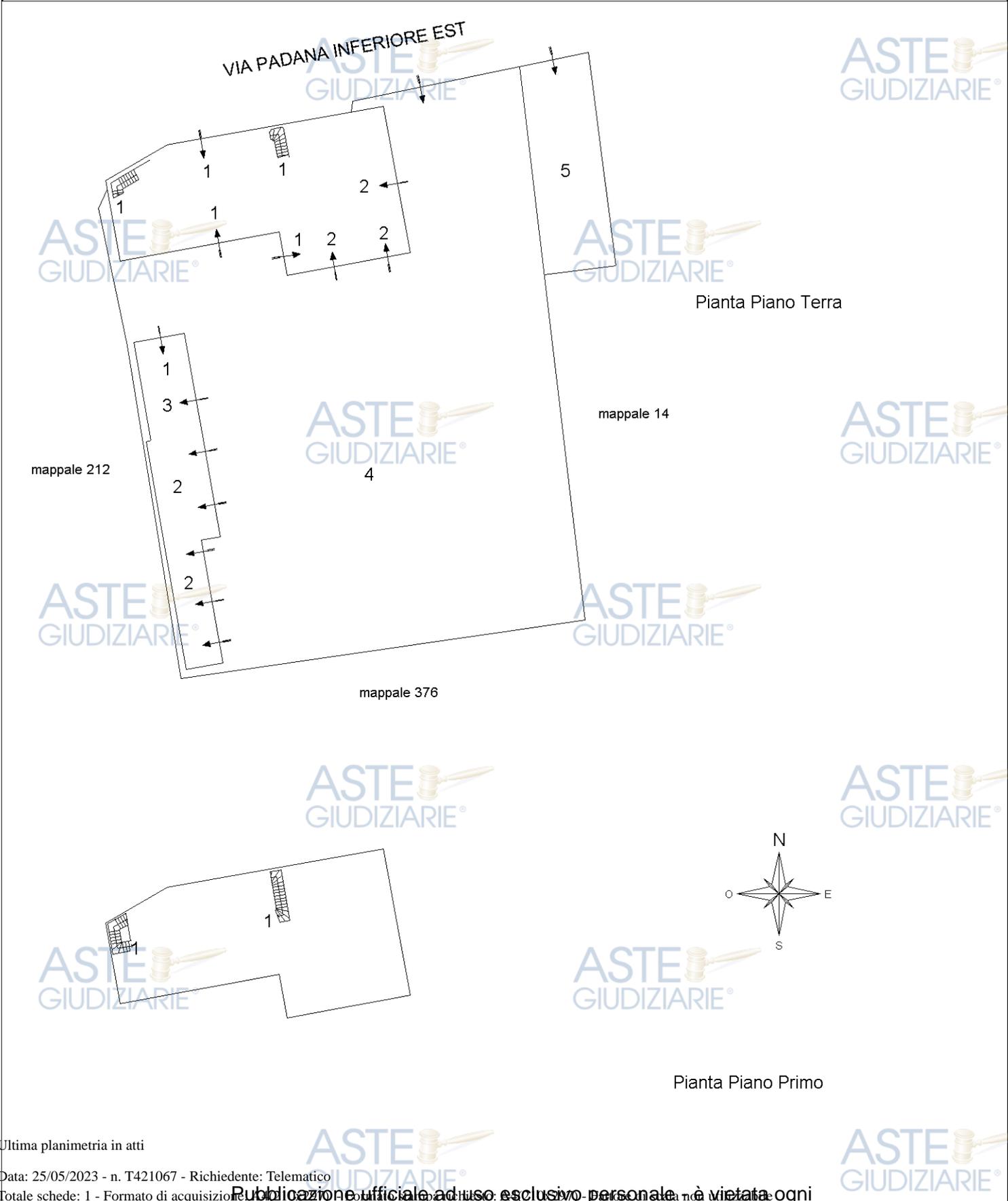
*11*  
[REDACTED]



Agenzia del Territorio  
**CATASTO FABBRICATI**  
Ufficio Provinciale di  
Verona

ELABORATO PLANIMETRICO	
Compilato da: Mazzucco Renzo	
Iscritto all'albo: Geometri	
Prov. Verona	N. 1329

Comune di Legnago	Protocollo n. VR0313063 del 13/08/2008
Sezione: Foglio: 11 Particella: 9	Tipo Mappale n. 585861 del 08/01/2008
Dimostrazione grafica dei subalterni	Scala 1 : 500



Ultima planimetria in atti



## ACCERTAMENTO DELLA PROPRIETÀ IMMOBILIARE URBANA ELENCO DEI SUBALTERNI ASSEGNATI

Comune LEGNAGO	Sezione	Foglio 11	Particella 9	Tipo mappale 585861	del: 08/01/2008
-------------------	---------	--------------	-----------------	------------------------	--------------------

Sub	UBICAZIONE via/piazza	n.civ	Piani	Scala	Int	DESCRIZIONE
1	via padana inferiore est		T-1			ABITAZIONE
2	via padana inferiore est		T-1			LOCALE DI DEPOSITO
3	via padana inferiore est		T			AUTORIMESSA
4	via padana inferiore est		T			BENE COMUNE NON CENSIBILE - CORTE COMUNE AI SUB. 1,2,3
5	via padana inferiore est		T			BENE COMUNE NON CENSIBILE - SPAZIO MANOVRA ALLA CORTE - ACCESSO AL M.N. 376

Comune LEGNAGO	Sezione	Foglio 4	Particella 9	Tipo mappale 585861	del: 08/01/2008
-------------------	---------	-------------	-----------------	------------------------	--------------------

Sub	UBICAZIONE via/piazza	n.civ	Piani	Scala	Int	DESCRIZIONE
1						SOPPRESSO
2						SOPPRESSO
3						SOPPRESSO

Visura telematica





**Agenzia del Territorio  
CATASTO FABBRICATI  
Ufficio Provinciale di  
Verona**

Dichiarazione protocollo n. VR0313063 del 13/08/2008

Planimetria di u.i.u. in Comune di Legnago

Via Padana Inferiore Est

civ.

Identificativi Catastali:

Sezione:

Foglio: 11

Particella: 9

Subalterno: 2

Compilata da:

Mazzuco Renzo

Iscritto all'albo:  
Geometri

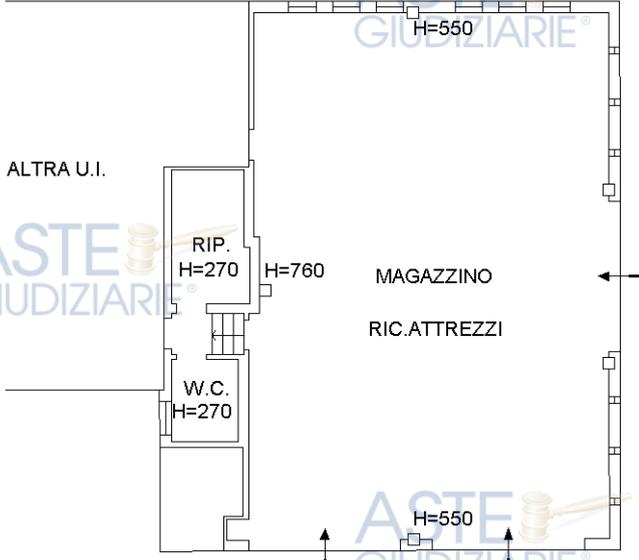
Prov. Verona

N. 1329

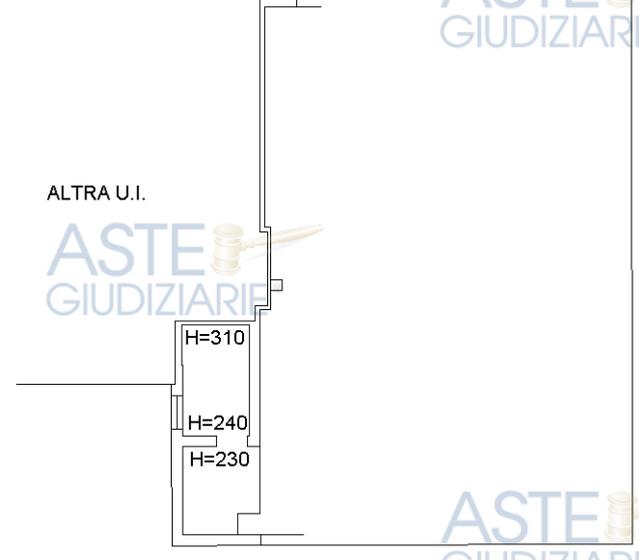
Scheda n. 1

Scala 1:200

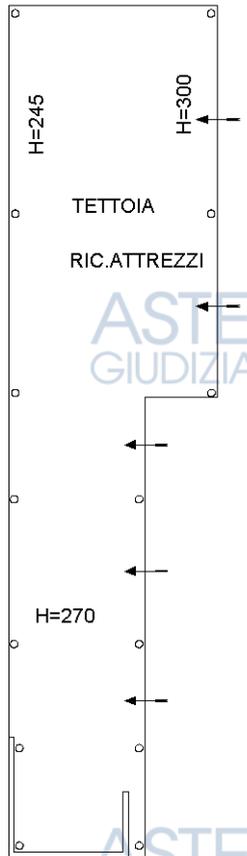
VIA PADANA INFERIORE EST



PIANO TERRA



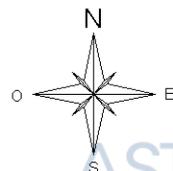
PIANO PRIMO



TETTOIA

RIC.ATTREZZI

H=270



Ultima planimetria in atti

**Agenzia del Territorio  
CATASTO FABBRICATI**  
Ufficio Provinciale di  
Verona

Dichiarazione protocollo n. VR0313063 del 13/08/2008

Planimetria di u.i.u. in Comune di Legnago

Via Padana Inferiore Est

civ.

Identificativi Catastali:

Sezione:  
Foglio: 11  
Particella: 9  
Subalterno: 3

Compilata da:  
Mazzuco Renzo

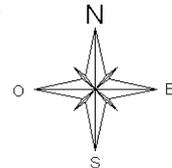
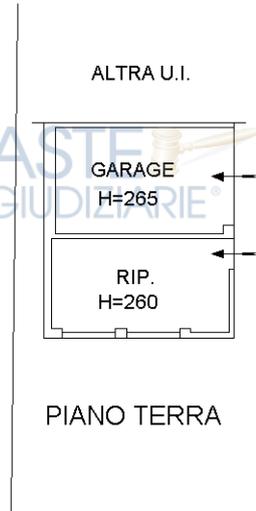
Iscritto all'albo:  
Geometri

Prov. Verona

N. 1329

Scheda n. 1

Scala 1:200



Ultima planimetria in atti



# CITTÀ DI LEGNAGO

Ufficio Tecnico

Servizio 1° Edilizia Privata

Via XX Settembre, 29 - 37045 Legnago (Verona)

Tel. 0442/634922-634901 Fax 0442/634803

e-mail: [edilpriv@comune.legnago.vr.it](mailto:edilpriv@comune.legnago.vr.it) web: [www.comune.legnago.vr.it](http://www.comune.legnago.vr.it)

Prot n° 2976

Legnago lì, 7 giugno 2008

AP

## PERMESSO DI COSTRUIRE n° 2008/0007

(Art. 10 del D.P.R. 06 giugno 2001 n. 380)

### IL DIRIGENTE DEL 3° SETTORE - LL.PP. ED URBANISTICA

Vista la domanda della ditta [REDACTED] proprietario presentata in data 09/01/2008 prot. n° 1161, intesa ad ottenere il Permesso di Costruire ad eseguire in questo Comune, i lavori di:

### COMPLETAMENTO OPERE

### DI CUI ALLA PRATICA 2000/CE/239 PROT. 8778

### DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE CON AMPLIAMENTO DI ANNESSO RUSTICO

sull'immobile distinto al N.C.T. Foglio 11 mappale 9 e mappale 10 in Via Padana Inf. Est 104;

Visto il progetto dei lavori, a firma del tecnico Mazzucco geom. Renzo;

Vista la proposta motivata del responsabile del procedimento in data 05/02/2008;

Visto il parere della Commissione Edilizia in data 12/03/2008 n°6;

Richiamata la concessione edilizia prat. CE/239/2000 prot. 8778/2000 rilasciata il 14/11/2000 per opere di demolizione e ricostruzione con ampliamento di annesso rustico

Richiamata la relazione geotecnica e geologica presentata il 16/10/2000, prot. n. 29846.

Viste le vigenti norme urbanistiche;

Visto il P.R.G. e l'allegato Regolamento Edilizio;

Vista la L.R. 27 giugno 1985, n.61;

Vista la Legge Regionale 23/04/2005 n° 11 e s.m.i.;

Dato atto che ai fini del rilascio del Permesso a Costruire, la ditta interessata ha assolto gli obblighi di cui agli articoli 16 - 19 del D.P.R. 06.06.2001 n. 380 mediante:

- per quanto riguarda la corresponsione del contributo relativo agli oneri di urbanizzazione di cui all'art. 16 comma 2 del D.P.R. 06.06.2001 n. 380;

Versamento della somma di €. 106,53 quale intero contributo oneri di urbanizzazione;

(effettuato con bolletta n° 1390 del 26/05/2008 della Tesoreria Comunale);

Visti gli elaborati grafici parte integrante del presente titolo;

Considerato per quanto indicato in premessa, di poter procedere al rilascio del presente permesso di costruire;

Visto il D.P.R. 06.06.2001 n. 380 recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamenti in materia edilizia"

Visto l'art. 107, comma 3, lettera f), del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

**RILASCIA**

[REDACTED]

## IL PERMESSO DI COSTRUIRE

per la realizzazione dei lavori di cui trattasi, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia e urbanistica, di tutela dei beni culturali e ambientali, di igiene, di circolazione stradale, di sicurezza del lavoro e nei cantieri temporanei e mobili ed in conformità al progetto presentato, nonché alle prescrizioni sotto riportate e fatti salvi in ogni caso i diritti di terzi.

Dovranno essere garantiti i requisiti minimi di isolamento acustico e potere fonoisolante delle strutture dell'edificio in progetto in modo da garantire il pieno rispetto della vigente normativa in merito ai limiti massimi di immissione di rumore negli ambienti di lavoro e nell'ambiente esterno, come previsto dal D.P.C.M. 1 marzo 1991, dalla legge 26 ottobre 1995, n. 447, dal D.P.C.M. 14 novembre 1997 e dal D.P.C.M. 5 dicembre 1997.

Tutti gli impianti dovranno essere installati in modo da non alterare l'aspetto esteriore dell'edificio oggetto d'intervento.

### AVVERTENZE GENERALI

1. Le opere devono essere iniziate entro **DODICI MESI** dalla notifica del permesso di costruire e ultimate entro i successivi **TRENTASEI MESI**, ai sensi dell'art. 15 comma 2 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380.
2. L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza del permesso di costruire, così come comporta lo stesso effetto l'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche, con le quali il presente atto sia in contrasto, salvo che i lavori siano stati iniziati e vengano completati entro tre anni dalla data di inizio, ai sensi dell'art. 15 comma 4 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380.
3. La data di inizio dei lavori dovrà essere immediatamente segnalata all'Ufficio Tecnico comunale, utilizzando esclusivamente l'apposito modello allegato al presente atto, unitamente al nominativo e l'indirizzo dell'Impresa esecutrice dei lavori e quelli del direttore delle opere, ed al documento unico di regolarità contributiva DURC.
4. Il presente atto, unitamente ai disegni del progetto approvato dovrà essere tenuto sul luogo di lavoro per essere esibito ad ogni richiesta degli incaricati alla sorveglianza.
5. Nei cantieri deve essere affissa, in vista al pubblico, una tabella conforme a quanto prescritto all'art. 36 del Regolamento Edilizio comunale.
6. Nel caso di sostituzione dell'impresa esecutrice o del direttore lavori, il titolare del Permesso di Costruire dovrà darne immediata notizia segnalando i nuovi nominativi.
7. In corso d'opera potranno solo apportarsi quelle varianti che non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, che non modificano la destinazione d'uso e la categoria edilizia, non alterano la sagoma dell'edificio e non violano le eventuali prescrizioni contenute nel presente permesso di costruire. In tal caso si dovrà trasmettere all'ufficio tecnico comunale denuncia di inizio attività nel pieno rispetto delle modalità prescritte dagli artt. 22 - 23 del D.P.R. 06.06.2001 n. 380.
8. L'Amministrazione Comunale declina ogni responsabilità per danni conseguenti al mancato funzionamento dello schema scarichi delle fognature private nei casi di fabbricati con locali a quota inferiore a quella stradale. Gli scarichi non recapitati in pubblica fognatura sono soggetti agli eventuali adeguamenti conseguenti alle modifiche normative intervenute prima del rilascio della relativa autorizzazione agli scarichi.
9. L'Amministrazione declina inoltre ogni responsabilità per i danni arrecati a persone o cose, eventualmente causati dall'esecuzione dei lavori; la responsabilità è diretta ed esclusiva della ditta concessionaria.
10. Dovranno essere osservate le norme e disposizioni sulle opere in conglomerato cementizio armato normale e precompresso ed a strutture metalliche di cui alla legge 5 Novembre 1971, n. 1806 e s.m.i. anche nel rispetto della Normativa Tecnica per l'Edilizia riportata nella Parte II del D.P.R. 06.06.2001 n. 380; Nel cantiere, dal giorno di inizio dei lavori dovranno essere conservati una copia del progetto delle strutture e della relazione illustrativa, con l'attestazione dell'avvenuto deposito rilasciato dall'ufficio competente
11. Dovranno essere rispettate, allo scopo di garantire l'incolumità del pubblico e la sicurezza del traffico, le disposizioni degli articoli nn. 45-116-117-118-119 del vigente Regolamento Edilizio comunale. In particolare

*l'area del cantiere edilizio, sui lati prospicienti vie e spazi pubblici, dovrà essere recintata con una protezione alta almeno mt. 2 di aspetto decoroso. Alle protezioni o agli altri ripari dovranno essere apposti, opportuni segnali luminosi che dovranno funzionare durante tutte le ore notturne, in modo da indicarne l'ingombro.*

- 12. L'occupazione temporanea o permanente e la manomissione di suolo o sottosuolo o spazio aereo pubblico, conseguenti all'esecuzione delle opere e alla formazione del cantiere, sono soggetti ad apposita autorizzazione ai sensi dell'art. 46 del Regolamento Edilizio comunale.*
- 13. La Ditta intestataria del presente permesso a costruire, in caso di interventi lungo la pubblica viabilità al fine di rispettare allineamenti esistenti, a picchettazione avvenuta e prima di dare inizio allo scavo delle fondazioni, dovrà darne comunicazione per iscritto all'ufficio viabilità del Comune ed ottenere un sopralluogo di verifica da parte dell'ufficio stesso.*
- 14. Nelle manomissioni del suolo pubblico, che devono sempre essere esplicitamente e regolarmente autorizzate con provvedimento assestante, si dovranno usare speciali cautele onde rimuovere ogni eventualità di danno agli impianti dei servizi pubblici e, in presenza di tali impianti, si dovrà immediatamente darne avviso all'ufficio comunale competente.*
- 15. Non è consentito ingombrare le vie e gli spazi pubblici. Occorrendo l'occupazione di tali vie e spazi, deve essere richiesta l'apposita autorizzazione all'ufficio comunale competente, con riserva di revoca qualora il Comune lo ritenesse necessario per esigenze di pubblico interesse. Le aree così occupate dovranno essere restituite all'uso pubblico nello stato in cui si trovano prima dell'occupazione a lavoro ultimato, o anche prima, quando i lavori venissero abbandonati o sospesi per più di un mese.*
- 16. Eventuali servizi di pubblica utilità esistenti sul lotto da edificare dovranno essere spostati a cura e spese del Concessionario.*
- 17. Per gli allacci alle pubbliche reti delle fognature e degli acquedotti comunali, dovrà essere presentata dagli interessati regolare, preventiva richiesta agli enti preposti e i relativi lavori potranno essere iniziati solo dopo intervenuta l'autorizzazione.*
- 18. Il titolare, il Direttore dei lavori e l'esecutore dei medesimi, sono responsabili di ogni inosservanza così delle norme di Legge e dei Regolamenti comunali, come delle modalità esecutive fissate nel presente permesso di costruire, secondo quanto previsto dall'art. 29 del D.P.R. 06.06.2001 n. 380. L'inosservanza del progetto approvato e delle relative varianti depositate con D.I.A., comporta l'applicazione delle sanzioni penali e amministrative di cui alla vigente legislazione in materia urbanistica.*
- 19. le opere comportanti interventi di escavazione sono assoggettate alle procedure previste dalla D.G.R. n°80 del 21/11/2005 "nuovi indirizzi e linee guida per la gestione dei materiali derivanti da operazioni di escavazione" oltre al dal decreto legislativo 16/01/2008 n.4 articolo n.186.*

*E' fatto obbligo, infine, di rispettare le prescrizioni di cui:*

- a) al D.M. 16 maggio 1987, n. 246, recante "Norme di sicurezza antincendi per gli edifici di civile abitazione" pubblicato sulla G.U. n.148 del 27 giugno 1987, nonché tutte le norme vigenti relative al servizio antincendi;*
- b) al D.M. 20 novembre 1987 (G.U. n. 285 del 5 dicembre 1987, S.O.) recante " Norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo degli edifici in muratura e per il loro consolidamento";*
- c) alla Legge 9 gennaio 1989, n.13 come modificata dalla legge 27 febbraio 1989, n.62 ed al D.M. 14 giugno 1989, n. 236, recante " Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati " nonché alla legge-quadro 5 febbraio 1992, n.104;*
- d) al Decreto del ministero dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37, Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici.*
- e) al D.P.C.M. 1° marzo 1991, recante " Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno " e alla legge 26 ottobre 1995, n. 447 " Legge-quadro sull'inquinamento acustico ";*
- f) al D.Lgs. 15 agosto 1991, n. 277, il quale prescrive per l'interessato richiedente del permesso di costruire (datore di lavoro) che nel caso si debba demolire o rimuovere l'amianto presente nelle strutture dell'edificio esistente sul quale si interviene con il presente titolo, si dovrà predisporre e trasmettere all'Ente Sanitario competente, il piano di lavoro per la bonifica dell'amianto stesso, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 277/91 e delle ulteriori norme specifiche aventi attinenza in materia;*

*L'utilizzo dell'edificio è subordinato al certificato di agibilità, che dovrà essere richiesto all'ufficio tecnico comunale entro 15 giorni dall'ultimazione dei lavori di finitura dell'intervento, secondo quanto previsto dagli artt. 24 - 25 del D.P.R. 06.06.2001 n. 380;*

Il rilascio del certificato di agibilità è subordinato all'allacciamento all'acquedotto pubblico. In caso di approvvigionamento autonomo dell'acqua, alla richiesta del certificato di agibilità deve essere allegato il referto di analisi di potabilità (esame microbiologico e chimico) rilasciato dall'asl 21- settore igiene pubblica, valido non oltre un anno dalla data del rilascio, con requisiti conformi ai parametri di legge.

Il Dirigente del settore 3°  
LL.PP. e Urbanistica  
Ing. Gianni Zerbinati



Il presente PERMESSO DI COSTRUIRE è stato affisso per estratto all'Albo Pretorio in data odierna e vi rimarrà pubblicato per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 20 comma 7 D.P.R. 6 giugno 2001, n° 380.

Li, 13 GIU. 2008

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dot. Pier Paolo Carisano

### RELAZIONE DI NOTIFICA

La sottoscritta Miranda Zepi delgata Istruttore Amministrativo dichiara di avere oggi notificato copia del presente atto mediante consegna a mano al Miranda Zepi delgata che firma in calce per ricevuta.

Legnago, li 2 LUG. 2008

Il Consegnatario

*Miranda Zepi*

(presentare all'Ufficio Protocollo in duplice copia, seconda con il solo timbro di pervenuto)

Data e timbro di protocollo

MUNICIPIO DI LEGNAGO  
11 FEB. 2013  
PROT. N. 5316  
CAT. CL. FASC.

AL servizio 1° - edilizia privata e urbanistica - del Comune di LEGNAGO

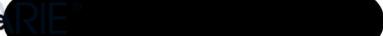
**OGGETTO: Permesso di costruire n° 581 del 2011  
Denuncia inizio attività prot. n° del  
DICHIARAZIONE DI INIZIO LAVORI.**

Il sottoscritto



in Via PADANA INFERIORE EST

reside



n° 104, legalmente abilitato, in relazione al

permesso di costruire/denuncia inizio attività richiamato in oggetto, comunica che in data 11 FEBBRAIO 2013

darà inizio all'esecuzione dei lavori assentiti

sull'immobile sito in Via PADANA INFERIORE EST

n° 104.

In ottemperanza alle disposizioni di legge vigenti, consapevole della responsabilità che con la presente dichiarazione assume ai fini della legge penale, unitamente al Direttore dei Lavori per quanto di competenza, attesta quanto segue:

(barrare le ipotesi relative)

Che è stato nominato Direttore dei Lavori il Sig MAZZUCCO GIORGIA

residente a VERONA

Via INTERRATO ACQUA MORTA

n° 23

con studio in LEGNAGO

Via P.D. FRATTINI

n°28

Che l'impresa esecutrice dei lavori è la ditta IMPRESA EDILE TINAZZO SANTE, sede in MINERBE (VR),

VIA G. VERDI n. 69

Ai sensi dell'art. 3 - comma 8 - del d.lgs. 494/1996 si allega in proposito la seguente documentazione:

- a. Dichiarazione relativa all'organico medio annuo (l'impresa deve fare un'autocertificazione indicando l'organico medio annuo);
- b. Dichiarazione relativa al contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti (l'impresa deve fare un'autocertificazione indicando il tipo di contratto);
- c. Certificato di regolarità contributiva rilasciato dall'INPS, dall'INAIL e dalla Cassa Edile (deve essere prodotto sia dall'impresa principale che dalle altre eventuali imprese esecutrici, sub-appaltatore, elettricisti, idraulici, pavimentista, ecc.).

Che è stata data puntuale attuazione alle disposizioni del decreto legislativo 14.08.1996, n. 494 "Attuazione della direttiva 92/57/CEE concernente le prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei e mobili", ed in particolare agli obblighi del committente o responsabile dei lavori e del coordinatore per la progettazione e l'esecuzione dei lavori in relazione all'attività svolta, ogni pubblicazione e ristampa senza permesso dell'ente di appartenenza è vietata, pena la pubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

Al signor \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ )

### IL PERMESSO DI COSTRUIRE

per la realizzazione delle opere in premessa, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia e urbanistica, di tutela dei beni culturali e ambientali, di igiene, di circolazione stradale, di sicurezza del lavoro e nei cantieri temporanei e mobili, in conformità al progetto presentato, ed alle prescrizioni sotto riportate, fatti salvi in ogni caso i diritti di terzi.

Dovranno essere rispettate tutte le indicazioni progettuali contenute nella relazione geotecnica/geologica depositata in data 29/11/2011, prot. n° 35286 .

Dovranno essere garantiti i requisiti minimi di isolamento acustico e potere fonoisolante delle strutture dell'edificio in progetto in modo da garantire il pieno rispetto della vigente normativa in merito ai limiti massimi di immissione di rumore negli ambienti di lavoro e nell'ambiente esterno, come previsto dal D.P.C.M. 1 marzo 1991, dalla legge 26 ottobre 1995, n 447, dal D.P.C.M. 14 novembre 1997 e dal D.P.C.M. 5 dicembre 1997.

Gli impianti di produzione di energia termica devono essere progettati e realizzati in modo da garantire il contemporaneo rispetto della copertura, tramite il ricorso ad energia prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili, del 50% dei consumi previsti per l'acqua calda sanitaria, ai sensi dell'articolo 11 comma 1 allegato 3 del Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28.

Tutti gli impianti dovranno essere installati in modo da non alterare l'aspetto esteriore dell'edificio oggetto d'intervento.

#### AVVERTENZE GENERALI

- 1. Le opere devono essere iniziate entro DODICI MESI dalla notifica del permesso di costruire e ultimate entro i successivi TRENTASEI MESI dall'inizio dei lavori, ai sensi dell'art. 15 comma 2 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380.*
- 2. L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza del permesso di costruire, così come comporta lo stesso effetto l'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche, con le quali il presente atto sia in contrasto, salvo che i lavori siano stati iniziati e vengano completati entro tre anni dalla data di inizio, ai sensi dell'art. 15 comma 4 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380.*
- 3. La data di inizio dei lavori dovrà essere immediatamente segnalata all'Ufficio Tecnico comunale, utilizzando esclusivamente l'apposito modello allegato al presente atto, unitamente al nominativo e l'indirizzo dell'Impresa esecutrice dei lavori e quelli del direttore delle opere.*
- 4. Il presente atto, unitamente ai disegni del progetto approvato dovrà essere tenuto sul luogo di lavoro per essere esibito ad ogni richiesta degli incaricati alla sorveglianza.*
- 5. Nei cantieri deve essere affissa, in vista al pubblico, una tabella conforme a quanto prescritto all'articolo 36 del Regolamento Edilizio comunale.*
- 6. Nel caso di sostituzione dell'impresa esecutrice o del direttore lavori, il titolare del permesso di costruire dovrà darne immediata notizia segnalando i nuovi nominativi.*
- 7. In corso d'opera potranno solo apportarsi quelle varianti che non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, che non modificano la destinazione d'uso e la categoria edilizia, non alterano la sagoma dell'edificio e non violano le eventuali prescrizioni contenute nel presente permesso di costruire. In tal caso si dovrà trasmettere all'ufficio tecnico comunale denuncia di inizio attività nel pieno rispetto delle modalità prescritte dagli artt. 22 - 23 del decreto del presidente della repubblica 06.06.2001 n. 380.*

8. L'Amministrazione Comunale declina ogni responsabilità per danni conseguenti al mancato funzionamento dello schema scarichi delle fognature private nei casi di fabbricati con locali a quota inferiore a quella stradale. Gli scarichi non recapitati in pubblica fognatura sono soggetti agli eventuali adeguamenti conseguenti alle modifiche normative intervenute prima del rilascio della relativa autorizzazione agli scarichi.

9. L'Amministrazione declina inoltre ogni responsabilità per i danni arrecati a persone o cose, eventualmente causati dall'esecuzione dei lavori; la responsabilità è diretta ed esclusiva del titolare del permesso a costruire e dell'impresa esecutrice dei lavori;

10. Dovranno essere osservate le norme e disposizioni sulle opere in conglomerato cementizio armato normale e precompresso ed a strutture metalliche di cui alla legge 5 /11/1971, n. 1806 e s.m.i. anche nel rispetto della Normativa Tecnica per l'Edilizia riportata nella Parte II del decreto del presidente della repubblica 06.06.2001 n. 380; Nel cantiere, dal giorno di inizio dei lavori dovranno essere conservati una copia del progetto delle strutture e della relazione illustrativa, con l'attestazione dell'avvenuto deposito rilasciato dall'ufficio competente

11. Dovranno essere rispettate, allo scopo di garantire l'incolumità del pubblico e la sicurezza del traffico, le disposizioni degli articoli nn. 45-116-117-118-119 del vigente Regolamento Edilizio comunale. In particolare l'area del cantiere edilizio, sui lati prospicienti vie e spazi pubblici, dovrà essere recintata con una protezione alta almeno mt. 2 e di aspetto decoroso. Alle protezioni dovranno essere apposti, opportuni segnali luminosi che dovranno funzionare durante tutte le ore notturne, in modo da indicarne l'ingombro.

12. L'occupazione temporanea o permanente e la manomissione di suolo o sottosuolo o spazio aereo pubblico, conseguenti all'esecuzione delle opere e alla formazione del cantiere, sono soggetti ad apposita autorizzazione ai sensi dell'art. 46 del Regolamento Edilizio comunale.

13. La ditta intestataria del presente permesso a costruire, in caso di interventi lungo la pubblica viabilità al fine di rispettare allineamenti esistenti, a picchettazione avvenuta e prima di dare inizio allo scavo delle fondazioni, dovrà darne comunicazione per iscritto all'ufficio viabilità del Comune ed ottenere un sopralluogo di verifica da parte dello stesso ufficio.

14. Nelle manomissioni del suolo pubblico, le quali devono sempre essere esplicitamente e regolarmente autorizzate con provvedimento, dovranno essere usate tutte le cautele necessarie per evitare ogni eventualità di danno agli impianti e servizi pubblici. In presenza di tali impianti, dovrà essere dato immediato avviso all'ufficio comunale competente.

15. Non è consentito ingombrare le vie e gli spazi pubblici. Occorrendo l'occupazione di tali vie e spazi, deve essere richiesta l'apposita autorizzazione all'ufficio comunale competente, con riserva di revoca qualora il Comune lo ritenesse necessario per esigenze di pubblico interesse. Le aree così occupate dovranno essere restituite all'uso pubblico nello stato in cui si trovano prima dell'occupazione a lavoro ultimato, o anche prima, quando i lavori venissero abbandonati o sospesi per più di un mese.

16. Eventuali servizi di pubblica utilità esistenti sul lotto da edificare dovranno essere spostati a cura e spese della ditta intestataria del Permesso a Costruire.

17. Per gli allacci alle pubbliche reti delle fognature e degli acquedotti comunali, dovrà essere presentata preventiva richiesta agli enti preposti e i relativi lavori potranno essere iniziati solo dopo l'autorizzazione.

18. Il titolare del permesso di costruire, il Direttore dei lavori e l'esecutore dei medesimi, sono responsabili di ogni inosservanza così delle norme di Legge e dei Regolamenti comunali, come delle modalità esecutive fissate nel presente permesso di costruire, secondo quanto previsto dall'articolo. 29 del decreto del presidente della repubblica 06.06.2001 n. 380. L'inosservanza del progetto approvato e delle relative varianti depositate con D.I.A., comporta l'applicazione delle sanzioni penali e amministrative di cui alla vigente legislazione in materia urbanistica.

19. le opere comportanti interventi di escavazione sono assoggettate alle procedure operative per la gestione delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 186 del d. lgs. n. 152/2006 così come modificato dall'art. 2, comma 23, del d.lgs. n. 4/2008);

E' fatto obbligo, infine, di rispettare le prescrizioni di cui:

a) al D.M. 16 maggio 1987, n. 246, recante "Norme di sicurezza antincendi per gli edifici di civile abitazione" pubblicato sulla G.U. n.148 del 27 giugno 1987, nonché tutte le norme vigenti relative al servizio antincendi;

b) al D.M. 20 novembre 1987 (G.U. n. 285 del 5 dicembre 1987, S.O.) recante " Norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo degli edifici in muratura e per il loro consolidamento";

c) alla Legge 9 gennaio 1989, n.13 come modificata dalla legge 27 febbraio 1989, n.62 ed al D.M. 14 giugno 1989, n. 236, recante " Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati " nonché alla legge-quadro 5 febbraio 1992, n.104;

d) al Decreto del ministero dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37, Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici.

e) al D.P.C.M. 1° marzo 1991, recante " Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno " e alla legge 26 ottobre 1995, n. 447 " Legge-quadro sull'inquinamento acustico ";

f) al D.Lgs. 15 agosto 1991, n. 277, il quale prescrive per l'interessato richiedente del permesso di costruire (datore di lavoro) che nel caso si debba demolire o rimuovere l'amianto presente nelle strutture dell'edificio esistente sul quale si interviene con il presente titolo, si dovrà predisporre e trasmettere all'Ente Sanitario competente, il piano di lavoro per la bonifica dell'amianto stesso, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 277/91 e delle ulteriori norme specifiche aventi attinenza in materia;

L'utilizzo dell'edificio è subordinato al certificato di agibilità, che dovrà essere richiesto all'ufficio tecnico comunale entro 15 giorni dall'ultimazione dei lavori di finitura dell'intervento, secondo quanto previsto dagli articoli 24 - 25 del decreto del presidente della repubblica. 06.06.2001 n. 380;

Il rilascio del certificato di agibilità è subordinato all'allacciamento all'acquedotto pubblico. In caso di approvvigionamento autonomo dell'acqua, alla richiesta del certificato di agibilità deve essere allegato il referto di analisi di potabilità (esame microbiologico e chimico) rilasciato dall'asl 21- settore igiene pubblica, valido non oltre un anno dalla data del rilascio, con requisiti conformi ai parametri di legge.

IL CAPO SERVIZIO I°  
URBANISTICA ED  
EDILIZIA PRIVATA  
Iott. Maurizio Bonfante



Il Dirigente del settore 3°  
LL.PP. e Urbanistica  
Ing. Gianni Zerbinati

Il presente PERMESSO DI COSTRUIRE è stato affisso per estratto all'Albo Pretorio in data odierna e vi rimarrà pubblicato per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 20 D.P.R. 6 giugno 2001, n° 380.

Li, 22 GEN. 2013

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Alessandro Ballarin



### RELAZIONE DI NOTIFICA

**DALL'ANGELO SONIA**

La sottoscritta Istruttore Amministrativo dichiara di avere oggi notificato copia del presente atto mediante consegna a mano al INTESTATARIO che firma in calce per ricevuta.

Legnago, li 22 GEN. 2013

Il Consegnatario

**DALL'ANGELO SONIA**

Istruttore  
Amministrativo





COMUNE DI LEGNAGO - PROVINCIA DI VERONA  
PUBBLICAZIONE UFFICIALE DEL PROGETTO  
IN PRESERVAZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO  
IN COSTRUZIONE N° 4253 DI DATA 14/04/2011

PROGETTO  
PIVARIANTE IN CORPO PIVERA AL PC 008/007 PER PROVA  
COMPLEMENTARE LAVORI: STRUTTURAZIONE CON ANNESSO  
DI ANNESSI DI SERVIZIO ALL'ABITAZIONE IN SENSO DELLA L. N. 47  
MINISTERO DI LEGNAGO  
21.07.2011

DATA: 17.06.2011 - ORE: 18.00  
LAVORATORI: *[Firma]*  
PROGETTO: *[Firma]*  
PROVERBIO: *[Firma]*

PROGETTA: ARCH. MAZZUCCO GIOIELLA  
DIRETTI LAVORI: ARCH. MAZZUCCO GIOIELLA  
STUDIO: *[Firma]*

TA.V. n. 02 STATO ATTUALE - PIANTESEZ, PROSPETTI - SCALA 1:100  
Gestore: *[Firma]*

